



UNIVERSITÀ
CUSANO

MODELLO FORMATIVO DI CORSO DI STUDIO

(SUA-CDS B1C)

LM-52



INDICE

1. INTRODUZIONE	4
2. PROFILO DEL LAUREATO MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI (LM-52)	4
3. ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	4
3.1 IMPORTANZA DELL'INTERAZIONE DIDATTICA	5
3.2 MODALITÀ DIDATTICHE	6
3.2.1 APPRENDIMENTO IN AUTOFORMAZIONE	6
3.2.2 APPRENDIMENTO ATTIVO.....	6
3.2.3 DIDATTICA EROGATIVA E I SUOI STRUMENTI	7
3.2.4 DIDATTICA INTERATTIVA E I SUOI STRUMENTI.....	7
3.2.5 APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE.....	8
3.2.8 AUTOVALUTAZIONE	8
3.3 ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE	9
3.4 SERVIZI DIDATTICI E DI SUPPORTO	9
3.4.1 TUTORING	9
3.4.2 PERCORSO DI RECUPERO CARENZE FORMATIVE – PERCORSO DI ECCELLENZA.....	10
3.4.3 SERVIZIO INCLUSIONE	10
3.4.4 SERVIZIO AGGIUNTIVO – PERCORSO INTEGRATO.....	10
3.4.5 SERVIZIO AGGIUNTIVO – PERCORSO BLENDED.....	10
4. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO	11
4.1 INSEGNAMENTI	11
4.2 DISTRIBUZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER INSEGNAMENTO.....	15
4.3 TIROCINIO E TESI.....	17
4.3.1 T1: TIROCINIO PRESSO ORGANIZZAZIONI ESTERNE CONVENZIONATE.....	17



CUNIVERSITÀ
CUSANO

4.3.2 TESI.....	17
5. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI.....	18



1. INTRODUZIONE

Il modello formativo qui proposto si pone l'obiettivo di descrivere le metodologie didattiche specificamente applicate per il Corso di Studi (CdS) in Relazioni Internazionali, suddiviso nei due curriculum di Studi europei e Cooperazione e sicurezza internazionale.

Il modello proposto deriva dal modello generale di Ateneo (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/REGOLAMENTI_DIDATTICA/2022.06.10.FOR_ATE_Modello_formativo_Ateneo_rev_1.pdf) e lo dettaglia per le specifiche esigenze didattiche del corso in Relazioni Internazionali (LM-52).

2. PROFILO DEL LAUREATO MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI (LM-52)

Il laureato magistrale in Relazioni Internazionali formatosi all'esito della frequenza del corrispondente corso di studi, in continuità con la formazione oggetto dei corsi di studio triennali in Scienze politiche, ha acquisito conoscenze scientifiche e metodologiche basate su una formazione multidisciplinare e interdisciplinare negli ambiti economico, giuridico, politologico, sociologico, storico e linguistico. Attraverso l'utilizzo delle tecniche e degli strumenti didattici dell'insegnamento a distanza, e grazie a un adeguato coordinamento fra i diversi insegnamenti, lo studente è in grado di padroneggiare gli strumenti necessari a interpretare appropriatamente i problemi e i processi tipici della società contemporanea, per contribuire al suo funzionamento e al suo sviluppo. Entrambi i curriculum di Studi europei e Cooperazione e sicurezza internazionale, con riguardo, rispettivamente, all'ambito europeo e nazionale, e a quello internazionale, consentono agli studenti di acquisire conoscenze e competenze finalizzate all'inserimento o al ricollocamento nel settore pubblico o privato, a livello locale, nazionale e internazionale, nonché alla preparazione necessaria ad affrontare le procedure di selezione per l'accesso nella pubblica amministrazione e nelle Istituzioni europee e internazionali. A ciò si affianca l'acquisizione di un livello avanzato di padronanza dell'attività di ricerca e delle metodologie rilevanti negli ambiti disciplinari che confluiscono nel settore delle relazioni internazionali. La preparazione complessivamente offerta dal Corso di studi si caratterizza per il carattere di complementarietà dei due percorsi formativi afferenti ai due curriculum e, nel suo complesso, è finalizzata a fornire ai laureati magistrali gli strumenti di conoscenza e competenza necessari per inserirsi tempestivamente nel mondo del lavoro, elevando il loro livello di autonomia di giudizio e le diverse capacità progettuali in rapporto alle opportunità di impiego offerte nel settore pubblico e in quello privato.

3. ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il Corso di Studio in Relazioni Internazionali attivato dall'Università Niccolò Cusano (Unicusano) è erogato in modalità prevalentemente a distanza (c). Il raggiungimento da parte degli studenti degli obiettivi formativi previsti dai Corsi di Studio è realizzato attraverso l'applicazione della didattica assistita (DA), erogativa (DE) e interattiva (DI), integrate dalla necessaria attività di studio in autoapprendimento.

Il presente documento descrive le modalità didattiche e la strumentazione utilizzate per lo sviluppo della didattica erogativa e interattiva utilizzate nel percorso formativo del CdS e concerne, in particolare, la struttura, la qualità, e la quantità di attività Didattiche Disciplinari. Le attività didattiche sono progettate e gestite proporzionalmente alle attività in Autoapprendimento, in modo tale che il Carico di Studio per lo studente sia coerente ai crediti formativi di ciascun

Insegnamento. È prevista anche l'erogazione di ulteriori servizi per lo studente, quali Orientamento e Supporto e Tutoring, che realizzino per lo studente opportunità formative personalizzate a complemento della Didattica Assistita.

3.1 IMPORTANZA DELL'INTERAZIONE DIDATTICA

L'approccio utilizzato nella progettazione dell'organizzazione didattica del CdS è centrato sullo studente (*student-centered*), ed è basato sulla coerenza degli Obiettivi Formativi Specifici e i Risultati di Apprendimento, previsti per un Corso di Studio, realizzata attraverso i Metodi Didattici e il Metodo di Valutazione appositamente definiti. In particolare, i Risultati di Apprendimento del Corso di Studio sono coniugati nei singoli Insegnamenti, e in questi illustrati/spiegati/interpretati a livello sia globale sia, generalmente, di singolo Modulo, oltre che per le attività di tirocinio e i servizi di supporto.

La didattica in presenza mediata presenta delle peculiarità che la differenziano dalla didattica erogata in presenza prossima, pur con gli stessi obiettivi formativi e risultati di apprendimento. Allo scopo il percorso di formazione introduce strumenti adeguati a valorizzare gli ambienti di apprendimento artificiali che prevedono la compresenza mediata tra studenti e docente e/o tutor.

I luoghi artificiali permettono, oltre all'erogazione di lezioni sincrone in web conference, o il recupero di lezioni preregistrate in modalità asincrona, su piattaforma e-learning, opportune attività didattiche mediate interattive tra docente e studenti in itinere. Invero, tali attività interattive mediate non solo mirano a sostituire la presenza fisica degli studenti ma, più in generale, esse caratterizzano decisamente la didattica assistita utilizzata fino a consentire agli studenti il raggiungimento degli stessi Risultati di Apprendimento finali previsti dalla Classe del Corso di Studio. Allo scopo, pertanto, si utilizzano metodi, strumenti e procedure in grado di sostituire appropriatamente quelle utilizzate nella formazione in presenza prossima.

La Figura 1 evidenzia la corrispondenza tra livelli di obiettivi cognitivi (che possono applicarsi allo sviluppo degli obiettivi formativi e quindi ai metodi della didattica assistita) con gli strumenti e le azioni/procedure utilizzabili. Pertanto, oltre alla video lezione, strumento importante per fare apprendere le conoscenze disciplinari, per manifestare livello di Applicazione della conoscenza, sarà necessario proporre agli studenti studi di casi, simulazioni o altre tipologie per l'apprendimento in situazione.



Figura 1. Obiettivi cognitivi, attività e procedure e strumenti per la didattica assistita

Infine, è importante sottolineare che il CdS in Relazioni Internazionali, essendo specificamente finalizzato a formare laureati magistrali in grado di inserirsi e risultare immediatamente competitivi nel mercato del lavoro, fa largo uso degli strumenti della didattica interattiva.

3.2 MODALITÀ DIDATTICHE

Le attività didattiche dei singoli insegnamenti afferenti ai due curriculum del CdS sono concepite in funzione dei Risultati di Apprendimento attesi, che hanno carattere specifico e sono tipici per ciascun insegnamento. A seconda dei Risultati di Apprendimento che i singoli insegnamenti del Corso di Studio individuano come necessari, i docenti titolari propongono agli studenti specifiche (i) attività didattiche erogative e interattive, (ii) attività di apprendimento e (iii) modalità di verifica dell'apprendimento. L'allineamento tra (i)-(iii) è vincolato all'appropriatezza del carico didattico complessivo, misurato in base ai crediti formativi (CFU) previsti per ciascun insegnamento.

In questo senso, l'equilibrio tra Didattica Erogativa e Interattiva rappresenta la chiave per il raggiungimento di Risultati di Apprendimento di diverso livello cognitivo. In sintesi, ogni insegnamento è suddiviso in vari moduli, nell'ambito dei quali l'apprendimento degli studenti è organizzato secondo tre metodi: (1) Apprendimento in autoformazione (Erogative Teaching), (2) Apprendimento Attivo (Active Learning), e (3) Apprendimento Collaborativo (Collaborative Learning), di seguito dettagliati. Va subito rilevato che il primo metodo comporta attività didattiche di tipo erogativo con una piccola parte dedicata all'interazione, mentre il secondo e il terzo metodo sono caratterizzati da una quota rilevante di didattica interattiva implicando, a parità di studenti iscritti, un supporto più consistente nell'attività di tutoring.

3.2.1 APPRENDIMENTO IN AUTOFORMAZIONE

È la tipologia adottata per il raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenza e comprensione degli aspetti teorici delle discipline del corso ed è quindi la modalità in cui si sviluppano i moduli teorici dell'insegnamento o la parte degli stessi legati alla conoscenza e alla comprensione della disciplina. L'erogazione dei contenuti è prevalentemente asincrona, ed il supporto da parte del docente/tutor avviene attraverso il forum dedicato alla classe virtuale. Il materiale didattico è suddiviso in unità didattiche strutturate in moduli generalmente auto-consistenti. L'apprendimento consiste, in questo caso, in una "trasmissione di informazioni" (Didattica Erogativa) attraverso oggetti didattici interattivi (SCORM1.2)¹. La verifica dell'apprendimento in itinere da parte dello studente è ottenuta tramite test di autovalutazione (Didattica Interattiva) con relativo feedback formativo allo studente. L'apprendimento erogativo è applicato in tutti gli insegnamenti dei Corsi di Studio per coprire gli aspetti di carattere teorico delle discipline. L'apprendimento in autoformazione degli studenti è supportato dai docenti e dai tutor attraverso le attività di didattica suppletiva (ricevimenti).

3.2.2 APPRENDIMENTO ATTIVO

Il modello prevede un livello di interazione elevato tra discente e docente. Attraverso questa metodologia sono sviluppate attività di formazione con studenti singoli o con gruppi mediante simulazioni, *case-study* e Didattica in

¹ SCORM: Sharable Content Object Reference Model, nella versione 1.2

Situazione. L'interazione docente-studente che è la base per lo sviluppo delle competenze applicate e delle competenze tecnico-professionali avviene:

1. in modalità asincrona, attraverso il forum delle classi virtuali;
2. in modalità sincrona, attraverso la piattaforma di videoconferenza integrata nel sistema LMS di Ateneo.

Il docente o il tutor presentano l'attività (Eivity), forniscono un supporto visibile all'intera classe virtuale, ed effettuano la valutazione formativa del lavoro del singolo studente attraverso la revisione o correzione dell'attività svolta.

3.2.3 DIDATTICA EROGATIVA E I SUOI STRUMENTI

Il *Modello Didattico* disegnato per il Corso di Studio L-7 classifica le lezioni come:

- i. Lezioni di Teoria: sono illustrati gli aspetti teorici della disciplina e sono svolte le eventuali dimostrazioni analitiche mediante formulazioni simboliche;
- ii. Lezioni di Esercitazione: sono applicate le nozioni della teoria per la soluzione di esercizi teorici e/o pratici;

In funzione di tale suddivisione qualitativa, nella strutturazione dei singoli Insegnamenti, a seconda della disciplina, viene garantito un bilanciamento adeguato tra i tipi di contenuti erogati, tenendo conto che l'impegno didattico in Autoapprendimento da parte dello studente corrisponde a 2.5 h per ora di fruizione di video lezione nel caso di contenuti teorici (i), mentre scende a 1.5 h nel caso delle esercitazioni (ii).

Presso l'Unicusano, la formazione attraverso la Didattica Erogativa prevede i seguenti strumenti didattici:

1. Videolezioni asincrone (generalmente presentate in formato SCORM1.2 con elementi di multimedialità ed interattività) prodotti attraverso una piattaforma proprietaria e progettati per mantenere vivo l'interesse dello studente durante l'arco della riproduzione dei contenuti;
 2. Videolezioni sincrone (sia videoconferenze sia lezioni frontali in aula);
 3. Materiale multimediale assimilabile a lezioni frontali (e.g. SCORM) con commenti audio o video, animazioni, etc.
- Per un Insegnamento, il numero totale di lezioni erogative risulta dalla somma delle Videolezioni Asincrone e di quelle Sincrone.

3.2.4 DIDATTICA INTERATTIVA E I SUOI STRUMENTI

Gli Insegnamenti utilizzano i seguenti strumenti di interazione:

1. Interazione con studenti su forum;
2. Discussioni sincrone in web-conference;
3. Classi virtuali per attività di gruppo;
4. Test di autovalutazione;
5. Test in itinere di verifica dell'apprendimento.

Gli strumenti per la didattica interattiva vengono impiegati dal docente o dal tutor principalmente per lo svolgimento di attività collaborative o individuali asincrone, quali le Eivity, laboratori virtuali o remoti. Nel seguito, tutte le attività interattive che non si riducano a test automatici in piattaforma E-learning o che non raggiungano complessità di carattere progettuale, sono denominate Eivity. Invero, ogni Eivity è ponderata in relazione alle specificità del singolo insegnamento, e pertanto esse non possono che avere un diverso contenuto.

In generale, per ogni Insegnamento, le conoscenze tecniche necessarie sono ottenute dallo studente principalmente durante le attività di Didattica Erogativa condotta attraverso video-lezioni (SCORM) corredate da test interattivi per mantenere viva l'attenzione da parte dello studente, mentre le capacità di applicare le conoscenze sono fornite

principalmente tramite le attività di Didattica Interattiva svolta nelle classi virtuali attraverso la soluzione di Etivity o sviluppo di attività progettuali mirati all'applicazione delle conoscenze teoriche fornite nelle lezioni.

Le Etivity e i progetti possono dunque definirsi strumenti che tendono a realizzare un coinvolgimento attivo fra docenti, tutor e studenti, e quindi una consapevole interazione fra gli attori del processo formativo.

Le attività di Didattica Interattiva svolgono, per il Corso di Studio, la necessaria attività di tipo situazionale, costituendo una base per un "learning-by-doing", ossia un apprendimento che avviene contestualmente alla soluzione di un problema sottoposto allo studente. Anche per questo motivo, le attività classificabili come interattive non sono tutte equivalenti. A parità di Carico di Studio, ovvero di CFU, il livello dei Risultati di Apprendimento ottenibili può essere molto variabile, e la stessa efficacia dello strumento didattico impiegato è accuratamente valutata. Le attività didattiche interattive sono organizzate in modo da istituire un dialogo tra studente e docente e tra studenti, non limitato esclusivamente al momento della valutazione: esercizi, simulazioni, approfondimenti tematici, hanno carattere non solo valutativo, ma anche e soprattutto formativo.

Allo studente, pertanto, sono somministrate, per ogni Insegnamento, una o più etivity, aventi carattere di valutazione formativa. Il che riflette quanto indicato nelle linee guida ANVUR, secondo cui "Per ogni insegnamento on line è prevista una quota adeguata di Etivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato dello studente."

Ogni etivity è descritta brevemente già nella scheda di trasparenza, in termini sia di contenuto generale, di Risultati di Apprendimento, di metodologia di valutazione, di utilizzo della valutazione ai fini della determinazione del voto finale. È anche presentata allo studente una scheda informativa denominata scheda etivity, che consente di far capire esattamente quali attività sono richieste, le tempistiche, cosa produrre, etc.

3.2.5 APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE

Nell'organizzazione della didattica assistita del Corso di Studio in Relazioni Internazionali si considera anche la forma esperienziale e situazionale espressa dalla didattica interattiva tramite le etivity, attraverso cui si realizzano esperienze di apprendimento operativo, riproducibili nelle future attività professionali nelle seguenti forme personalizzate: la forma di lavoro in gruppi (apprendimento collaborativo), dove l'apprendimento è mediato dalla dimensione collaborativa e dall'alto come risorsa con la quale simulare il lavoro reale. Queste forme permettono di applicare le conoscenze acquisite negli insegnamenti elaborando materiali specifici e utili alla formazione professionale, costruendo strumenti, sviluppando capacità riflessiva, critica e collaborativa, necessaria all'apprendimento permanente.

3.2.8 AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione, che rientra nell'attività della didattica interattiva, è lo strumento che permette agli studenti di poter verificare il consolidamento di concetti e contenuti appresi. La costante sollecitazione verso gli studenti, da parte dei docenti di riferimento e dei tutor, alla partecipazione alle attività della didattica interattiva permette agli studenti stessi di diventare componenti di una comunità utile sia per l'apprendimento dei contenuti degli insegnamenti, sia per la costruzione della propria identità di persona/professionista.



3.3 ACCERTAMENTO E VALUTAZIONE

Le modalità di valutazione dei singoli insegnamenti e di fine ciclo adottate per il CdS di Relazioni Internazionali sono definite nel Modello formativo di Ateneo (https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/REGOLAMENTI_DIDATTICA/2022.06.10.FOR_ATE_Modello_formativo_Ateneo_rev_1.pdf).

3.4 SERVIZI DIDATTICI E DI SUPPORTO

3.4.1 TUTORING

La formazione universitaria on-line è un processo sinergico di integrazione fra materiali didattici e servizi forniti agli studenti. Premettendo che le attività di helpdesk, per le problematiche di accesso alle piattaforme, ai contenuti e alle attività formative in modalità telematica sono svolte a livello di Ateneo, le attività di tutoring implementate per il supporto agli studenti del Corso di Studio sono sostanzialmente di due tipologie:

- 1) disciplinare, in cui il tutor esperto della disciplina, affianca il docente titolare dell'insegnamento per:
 - a. didattica orientativa realizzata per fornire un adeguato supporto agli studenti durante il periodo didattico in funzione della loro preparazione individuale;
 - b. didattica interattiva, in modo da mantenere un rapporto tra docenti e studenti coerente con la numerosità di riferimento prevista per la classe;
 - c. conduzione di approfondimenti monografici.
- 2) di Corso di Studio (o sistema), in cui il tutor svolge attività di supporto alla conduzione del Corso di Studio provvedendo:
 - a. all'organizzazione delle classi virtuali;
 - b. al monitoraggio generale dell'andamento della coorte di studenti del CdS, anche in supporto ai processi di Assicurazione della Qualità del CdS.

Come descritto, le attività dei tutor sono sia di natura disciplinare sia di monitoraggio dell'andamento dell'intera coorte di studenti. Con riferimento alle diverse attività riferite alla didattica assistita disciplinare che sono svolte dai docenti e dai tutor in modo o esclusivo oppure combinato sono previsti incontri programmati all'inizio dei periodi didattici tra docente titolare della materia e tutor disciplinare che hanno lo scopo di:

1. analizzare le attività svolte nel periodo precedente;
2. definire l'insieme delle Etivity e delle attività progettuali del periodo didattico;
3. pianificare lo svolgimento delle attività di didattica: erogativa, interattiva, di supporto (didattica orientativa e tutoring) e di recupero per il singolo insegnamento;
4. pianificare le sessioni di esame di profitto in presenza.

Inoltre, il coordinamento delle attività di tutoraggio disciplinare avviene attraverso periodici incontri informali (almeno mensili) con il docente titolare dell'insegnamento per l'organizzazione dell'attività da condurre e per definire le modalità per la valutazione in itinere della didattica interattiva.

Le attività di monitoraggio dell'andamento della coorte di studenti vengono svolte dai tutor durante l'intero corso dell'anno che riportano periodicamente al coordinatore del corso di Studi o al Preside di Facoltà l'andamento generale degli studenti.

Infine, le risultanze delle attività di monitoraggio sono discusse con tutto il comparto tutor e tutto il corpo docente nei Consigli di Corso di Studio e sono considerate nelle attività di riesame del CdS supervisionate dal Coordinatore.

3.4.2 PERCORSO DI RECUPERO CARENZE FORMATIVE – PERCORSO DI ECCELLENZA

Il CdS, nel desiderio di attuare e sviluppare una visione pienamente inclusiva della didattica erogata ai suoi studenti, adotta il "Percorso di Eccellenza", un percorso adatto sia al recupero di carenze formative sia di potenziamento di eventuali fragilità di carattere disciplinare. Il percorso consiste in attività didattica svolta a piccoli gruppi in modalità a distanza ed è rivolta a studenti che abbiano già presentato difficoltà disciplinari o sentano la necessità di un supporto, anche organizzativo, nello studio. Il percorso di recupero prevede la sostituzione e/o l'integrazione della didattica erogativa, fruita normalmente in modo asincrono nel modello formativo di base, con altrettante ore di didattica effettuata tramite web-conference a quadro orario. Questo percorso è stato progettato come un servizio proposto attivamente agli studenti che hanno ottenuto valutazioni non positive nelle sessioni di esami oppure si trovano in una situazione di inattività (accertata nell'attività di monitoraggio), ovvero a studenti che ne facciano richiesta. Il percorso prevede la frequenza obbligatoria degli incontri in videoconferenza concentrati in un periodo didattico.

3.4.3 SERVIZIO INCLUSIONE

Il Corso di Studio, per favorire la partecipazione attiva degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali, assolvono compiti di organizzazione e di gestione di questi ultimi nell'intento di perseguire gli obiettivi fondamentali di seguito elencati:

- ✓ prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente con disabilità di realizzare il proprio percorso formativo e che conducano a fenomeni di emarginazione;
- ✓ assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzando l'eguaglianza di trattamento e il rispetto della specificità delle esigenze dello studente;
- ✓ promuovere, in un'ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario e, quindi, sociale.

A tal fine, l'Ateneo mette a disposizione di tutti gli studenti che manifestino dei bisogni educativi speciali, il servizio inclusione disponibile alla mail servizio.inclusione@unicusano.it, secondo il regolamento disponibile alla pagina <https://www.unicusano.it/documenti-ufficiali/regolamenti-studenti>.

3.4.4 SERVIZIO AGGIUNTIVO – PERCORSO INTEGRATO

Il percorso integrato è un servizio aggiuntivo, proposto a sottogruppi di studenti, e prevede lo svolgimento di quota parte delle ore di didattica erogativa e/o della didattica interattiva fruita normalmente in modo asincrono, secondo il modello formativo di base, con altrettante ore di didattica effettuata in presenza fisica o temporale a quadro orario. Le ore di didattica del percorso integrato, gestite dai docenti del corso di studio, sono strutturate in periodi didattici bimestrali o trimestrali a seconda dell'area disciplinare dell'insegnamento e prevedono fino a 16 ore di didattica erogativa in presenza temporale, on line per periodo didattico.

3.4.5 SERVIZIO AGGIUNTIVO – PERCORSO BLENDED

Il percorso blended è un servizio aggiuntivo, proposto a sottogruppi di studenti; prevede lo svolgimento di quota parte della didattica erogativa e/o della didattica interattiva fruita normalmente in modo asincrono, secondo il modello

formativo di base, con altrettante ore di didattica effettuata in presenza fisica o temporale a quadro orario. Le ore di didattica del percorso blended, gestite dai docenti del corso di studio, sono strutturate in periodi didattici bimestrali o trimestrali a seconda dell'area disciplinare dell'insegnamento e prevedono fino a 3 ore per cfu di didattica erogativa in presenza temporale.

4. ORGANIZZAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

4.1 INSEGNAMENTI

Da un punto di vista di sviluppo temporale, il Corso di Studi in Relazioni internazionali è erogato in modalità "self-paced"², vale a dire che il corso segue le esigenze e la tempistica di apprendimento secondo le necessità dello studente. Per entrambi i curriculum di Studi europei e Cooperazione e sicurezza internazionale, la piattaforma LMS provvede a rendere disponibili allo studente gli insegnamenti in modo graduale, secondo l'organizzazione prevista delle discipline del Corso di Studi, rispettando le propedeuticità e i prerequisiti disciplinari (Tabella 1).

CURRICULUM COOPERAZIONE E SICUREZZA INTERNAZIONALE

ESAME	SSD	CFU
Primo anno		
Teorie e modelli delle relazioni internazionali	SPS/04	9
Materia opzionale Aspetti e problemi della sicurezza nella politica internazionale Storia della cooperazione politica europea	SPS/06	9
Storia delle istituzioni internazionali	SPS/03	9
Diritto delle organizzazioni internazionali e governance globale	IUS/13	9
Sociologia delle migrazioni	SPS/10	9
Materia opzionale Knowledge management Storia dei paesi islamici Storia e istituzioni delle Americhe	SECS-P/10 L-OR/10 SPS/05	6
Materia a scelta dello studente		9
Totale CFU		60
Secondo anno		

² Dick, W., and Carey, L. (2004). The Systematic Design of Instruction. Allyn & Bacon; 6 edition. ISBN 0-205-41274-2



ESAME	SSD	CFU
Politica economica internazionale	SECS-P/02	9
Geografia dello sviluppo e strategie per la cooperazione	M-GGR/02	9
Materia opzionale - Operazioni di pace e intervento umanitario - Diritto internazionale della sicurezza	IUS/13	9
Materia opzionale Knowledge management Storia dei paesi islamici Storia e istituzioni delle Americhe	SECS-P/10 L-OR/10 SPS/05	6
Materia opzionale - Lingua e traduzione - lingua inglese - Lingua e letterature della Cina e dell'Asia sud orientale - Lingua e traduzione - lingua francese	L-LIN/12 L-OR/21 L-LIN/04	9
Tirocinio		2
Prova finale		16
Totale CFU		60

Materie a scelta dello studente		
ESAME	SSD	CFU
Politica di sicurezza e difesa europea e conflitti armati	IUS/13	9
Santa Sede e cooperazione internazionale	M-STO/04	9
Migrazione e società	SECS-S/04	9
Organizzazione internazionale e diritti umani	IUS/13	9

Tabella 1.a Organizzazione temporale degli insegnamenti.

CURRICULUM STUDI EUROPEI



ESAME	SSD	CFU
Primo anno		
Sociologia dei processi economici e del lavoro	SPS/09	9
Relazioni internazionali	SPS/06	9
Economia internazionale	SECS-P/01	9
Storia e istituzioni dell'Asia	SPS/14	9
Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze	IUS/21	9
Materia opzionale		
Knowledge management Storia dei paesi islamici Storia e istituzioni delle Americhe	SECS-P/10 L-OR/10 SPS/05	6
Materia a scelta dello studente		9
Totale CFU		60
Secondo anno		
Materia opzionale		
Lingua e traduzione - lingua inglese Lingua e letterature della Cina e dell'Asia sud orientale Lingua e traduzione - lingua francese	L-LIN/12 L-OR/21 L-LIN/04	9
Geografia Economico Politica (Corso Monografico)	M-GGR/02	9
Materia opzionale		
Knowledge management Storia dei paesi islamici Storia e istituzioni delle Americhe	SECS-P/10 L-OR/10 SPS/05	6
Diritto Unione europea	IUS/14	9
Scienza politica (Corso Monografico)	SPS/04	9
Tirocinio		2
Prova finale		16



ESAME	SSD	CFU
Totale CFU		60

Materie a scelta dello studente		
Storia dell'Europa orientale	M-STO/04	9
Relazioni euromediterranee	SPS/06	9
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	8
Storia dell'integrazione europea	SPS/06	9
Organizzazioni internazionali e diritti umani	IUS/13	9

Le attività didattiche condotte in modalità sincrona tramite il supporto di videoconferenze, chat e classi virtuali (esercitazioni) sono effettuate dal docente secondo cicli didattici periodici.

Ogni insegnamento, prevede la ripetizione delle stesse in ognuno dei cicli didattici per seguire la pianificazione "self-paced" degli studenti iscritti.

Ogni insegnamento viene progettato dosando la percentuale di Didattica Erogativa e di Didattica Interattiva in base alle peculiarità dello stesso insegnamento. Nella Tabella 2 si riportano gli intervalli di variazione delle ore di impegno studente per credito formativo distinti in base alla modalità didattica, tali variazioni devono soddisfare il requisito di corrispondenza fra 1 CFU e 25 ore di impegno studente. Inoltre, nella stessa tabella si indica un esempio di un insegnamento tipico del CdS, relativo alla somma della didattica assistita e dello studio autonomo da parte dello studente. Nelle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti viene indicato in modo esplicito il carico didattico per lo studente in termini di ore necessarie all'apprendimento attraverso sia la Didattica Erogativa che la Didattica Interattiva. La Tabella 3 riporta i carichi di studio (espressi in h) relativi sia alla attività didattica erogativa sia alla didattica interattiva ed il numero delle e-tivity previste per ciascuno degli insegnamenti del CDS in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali.

A livello di Corso di Studio, la Didattica Interattiva vale circa il 20% del carico studente con un valore di circa 5.5 h/CFU.



Attività didattica o di apprendimento		Carico di Studio (h/CFU)		
			variazione	tipico
Didattica Erogativa	<ul style="list-style-type: none"> Videolezioni asincrone (rapporto 1:2 con fruizione) Videolezioni sincrone (sia videoconferenze che lezioni frontali) Materiale multimediale assimilabile a lezioni frontali (rapporto 1:2 con fruizione) 	Fruizione	[5-8]	6
		Autoapprendimento (Rapporto 1:2,5 Lezione teorica) (Rapporto 1:1,5 Lezione esercitativa)	[12-17]	14
Didattica Interattiva	<ul style="list-style-type: none"> Interazione con studenti su forum, interventi del docente con esercizi svolti e discussi sul forum Discussioni sincrone in web-conference Attività collaborative o individuali asincrone: e-tivity, progetti, laboratori virtuali o remoti Test di autovalutazione Test in itinere di verifica dell'apprendimento 	Fruizione e Autoapprendimento	[2-4]	5
Totale Carico di Studio per CFU				25

Tabella 2 Impegno studente standard.

4.2 DISTRIBUZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER INSEGNAMENTO

CURRICULUM COOPERAZIONE E SICUREZZA INTERNAZIONALE			Carico Studio (h)		Num. Eitivity
DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	CFU	SSD	Erogativa	Interattiva	
Teorie e modelli delle relazioni internazionali	9	SPS/04	189	36	3
Aspetti e problemi della sicurezza nella politica internazionale	9	SPS/06	170	55	2
Storia della cooperazione politica europea	9	SPS/06	170	55	4
Storia delle istituzioni internazionali	9	SPS/03			
Diritto delle organizzazioni internazionali e governance globale	9	IUS/13	189	36	2



Sociologia delle migrazioni	9	SPS/10	180	45	2
Knowledge management	6	SECS-	120	30	2
Diritto dell'economia degli enti non profit	6	IUS/05	120	30	2
Diritto del commercio elettronico	6	IUS/04	120	30	2
Politica economica internazionale	9	SECS-	200	25	2
Geografia dello sviluppo e strategie per la cooperazione	9	M-GGR/02	160	70	3
Operazioni di pace e intervento umanitario	9	IUS/13	190	35	2
Diritto internazionale della sicurezza	9	IUS/13	189	36	2
Lingua e traduzione - lingua inglese	9	L-LIN/12	190	35	2
Lingua e letterature della Cina e dell'Asia sud orientale	9	L-LIN/21	207	10	0
Lingua e traduzione - lingua francese	9	L-LIN/04	190	35	3

CURRICULUM STUDI EUROPEI			Carico Studio (h)		
DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	CFU	SSD	Erogativa	Interattiva	Num. Etivity
Sociologia dei processi economici e del lavoro	9	SPS/09	180	50	2
Relazioni internazionali	9	SPS/06	210	40	1
Economia internazionale	9	SECS-	200	25	2
Storia e istituzioni dell'Asia	9	SPS/14	170	55	4
Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze	9	IUS/21	144	54	4
Storia dei paesi islamici	6	L-OR/10	120	50	6
Knowledge management	6	SECS-	120	30	2
Storia e istituzioni delle Americhe	6	SPS/05	120	30	4
Geografia Economico Politica (Corso Monografico)	9	M-GGR/02	180	54	3
Diritto Unione Europea	9	IUS/14	189	36	2
Scienza politica (Corso Monografico)	9	SPS/04	189	36	3
Lingua e traduzione - lingua inglese	9	L-LIN/12	190	35	2
Lingua e letterature della Cina e dell'Asia sud orientale	9	L-LIN/21	207	10	0

Lingua e traduzione - lingua francese	9	L-LIN/04	190	35	3
---------------------------------------	---	----------	-----	----	---

Tabella 3. Impegno studente standard.

4.3 TIROCINIO E TESI

Le attività di tirocinio per il Corso di Studio in Relazioni Internazionali sono previste durante il secondo anno di corso, e preferibilmente verso la conclusione del percorso di studio, al fine di realizzare un'attività formativa in cui mettere in pratica le conoscenze acquisite. L'impegno previsto per il tirocinio è pari a 25 ore per CFU (150h complessive). Il tirocinio è un'esperienza formativa prevista nel piano didattico del Corso di Studio per il completamento della formazione universitaria, caratterizzata dalla realizzazione di esperienze pratiche che permettono l'acquisizione di competenze tecniche coerenti con il percorso di studio seguito. Il tirocinio svolge, infine, per lo studente una funzione di orientamento al mondo del lavoro ed un'opportunità di visibilità delle competenze da lui acquisite durante il percorso di studio.

Durante l'attività di tirocinio, lo studente è supervisionato da un tutor accademico, generalmente un docente, e da un tutor aziendale per la conduzione delle attività. L'Ateneo è attivo attraverso un suo apposito ufficio per selezionare le strutture convenzionate ed i progetti, oltre a gestire gli adempimenti verso enti eventualmente proposti dallo studente. Inoltre, è possibile svolgere l'attività di tirocinio internamente all'Università.

In linea con le modalità previste dal modello formativo di ateneo, lo svolgimento delle attività del tirocinio curriculare avviene con le seguenti tipologie.

4.3.1 T1: TIROCINIO PRESSO ORGANIZZAZIONI ESTERNE CONVENZIONATE

Le modalità di erogazione dei tirocini curriculari prevedranno attività in smart working per tutte le precedenti tipologie. Tutte le attività formative costituenti il tirocinio curriculare saranno oggetto di supervisione da parte di un tutor universitario individuato dal Coordinatore del CdS tra docenti del CdS, in considerazione degli obiettivi formativi specifici di ciascun tirocinio.

4.3.2 TESI

La Laurea si consegue previo superamento di una prova finale, un elaborato scritto che tiene conto delle caratteristiche del percorso formativo e consente una verifica delle conoscenze e competenze acquisite negli ambiti disciplinari del CdS. La prova finale, sostenuta con una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge consiste nella dissertazione di una tesi scritta, anche in lingua straniera, in un insegnamento scelto dal candidato tra quelli presenti nel suo curriculum. L'argomento, che deve avere dei profili interdisciplinari, è concordato con il docente dell'insegnamento stesso. Deve trattarsi di una ricerca monografica approfondita e svolta in modo originale, stesa su un numero di pagine adeguato, articolata e corredata da note e da una bibliografia accurata e completa. L'oggetto della tesi può essere l'approfondimento di un argomento teorico o la realizzazione di una ricerca sul campo o l'elaborazione di un progetto specifico volto alla soluzione di problemi concreti o il risultato di esperienze acquisite durante stage o seminari. La votazione è espressa in 110 con eventuale lode e tiene conto, sulla base del Regolamento espresso dal Consiglio di Facoltà, della media degli esami sostenuti dal candidato.

La prova finale per il conseguimento del titolo consta di una tesi di laurea, della sua esposizione e discussione, su di un argomento che richiede un'importante e impegnativa attività svolta nell'ambito di uno degli insegnamenti previsti o di altre attività formative. L'elaborato dovrà dimostrare la padronanza dell'argomento trattato, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di capacità di comunicazione. Le tesi possono essere:

1. di tipo compilativo, in cui allo studente viene chiesto di svolgere un'analisi bibliografica su un argomento sintetizzando fonti di elevato profilo scientifico, e analizzando in modo critico lo stato dell'arte tecnico, scientifico e brevettuale su di un argomento;
2. di tipo sperimentale. Una tesi viene considerata sperimentale quando consiste nella realizzazione di una ricerca sul campo, o nell'elaborazione di un progetto specifico volto alla soluzione di problemi concreti o nel risultato di esperienze acquisite durante stage o seminari;

L'attività di tesi serve a sviluppare e valutare la maturità ottenuta dallo studente durante tutto il percorso di formazione e vengono valutati, oltre alle capacità tecniche e le conoscenze acquisite, anche i soft-skill quali la capacità di svolgere attività in autonomia, capacità di acquisire autonomamente informazioni ed ulteriori conoscenze, la capacità di giudizio e le capacità comunicative sia in forma scritta sia orale, nonché la capacità di utilizzare strumenti (presentazioni, grafici, oggetti multimediali, etc.) per supportare la presentazione degli argomenti e sostenere le tesi avanzate nell'elaborato finale.

5. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI

Rev.	Data	Validità	Autore	Contenuto delle modifiche	Approvato
1	10/06/2022	A.A. 2022-2023 e seguenti	Prof. Nicola Colacino	Prima emissione secondo nuova codifica	CTO